

Si aprono le celebrazioni per il doppio anniversario del Monte di Pietà: fondazione e statuto

## “Una realtà unica con 500 anni di storia”

di FEDERICA GIOVANNINI

**FOSSOMBRONE** - Inizieranno questa sera le celebrazioni per una doppia ricorrenza: da una parte nel 2007 ricorre il centoquindicesimo anno della fondazione del Monte di Pietà, istituito nel 1492, dall'altra il cinquecentesimo anniversario dell'approvazione dello statuto da parte del duca di Urbino Guidubaldo I, il 4 marzo del 1507, che diede vita ad una ben regolamentata e continuativa attività di prestito.

“La nostra è una realtà unica, che vanta oltre cinque secoli di storia, e va fatta conoscere - ha sottolineato il presidente Lorenzo Fiorelli - , attraverso le celebrazioni di queste due ricorrenze vogliamo mettere in evidenza e documentare l'importanza e il significato che l'istituzione ha avuto, in oltre mezzo millennio, nella vita della comunità forsempnese. Da circa un decennio - ha aggiunto - la Fondazione ha raccolto l'ere-

dità del Monte di Pietà, assumendo un ruolo di rilievo nel campo della cultura, dell'arte, dell'assistenza e della sanità, con un'attività molto viva e fiorente nella città di Fossombrone”.

Il primo appuntamento celebrativo è per questa sera, alle 21, alla Quadreria Cesarini, con la conferenza “La Fondazione Monte di Pietà per l'arte”, che avrà come tema le opere d'arte conservate, acquistate e restaurate dalla Fondazione. Ad introdurre la relazione della professoressa Luisa Fontebuoni, storica dell'arte, sarà il presidente Fiorelli. Nell'occasione saranno illustrate per la prima volta le caratteristiche artistiche della cappellina di Palazzo Cattabeni, sede storica del Monte di Pietà, acquistato dal Comune di Fossombrone nel 1612.

“Le opere appartenenti alla Fondazione sono rimaste fino adesso sconosciute - spiega il vice presidente e noto archeologo Giancarlo Gori - per questo ab-

biamo deciso di affidare alla professoressa Fontebuoni un primo studio di tutti i pezzi, nell'ambito della conferenza saranno illustrate i primi risultati, che avanzano ipotesi molto stimolanti in merito alla cappellina presente nel Palazzo, in questo modo potremo dare un volto alle opere e cominciare a

conoscere ciò che la Fondazione ha conservato”.

Questa sera sarà anche distribuito il nuovo pieghevole sull'anonca di Domenico Rosselli nella Cattedrale di Fossombrone, realizzato a cura della Fondazione per ricordare il restauro dell'opera finanziato dal Monte di Pietà in occasione del V centenario della fondazione.

Il secondo evento celebrativo, la mostra dal titolo “Tracce di una presenza: documenti sulla storia e sull'attività del Monte di Pietà di Fossombrone”, andrà in scena dal 3 al 23 settembre, nella sede della Fondazione, Palazzo Cattabeni, dove saranno esposti alcuni do-

cumenti che ripercorrono da una parte la storia dell'istituto illustrando la procedura dei pegni nel tempo, dall'altra mettono in luce la profonda influenza del Monte nei momenti cruciali della vita di Fossombrone, rileggendo le vicende triste e felici di cinque secoli di storia della comunità forsempnese.

A chiudere le celebrazioni, il 6 dicembre, la presentazione di “Cronache forsempnesi”, volume di carattere storico curato dal dottor Aldebrando Bucci, generale in pensione, che ha riletto tutti gli atti consiliari dal 1860 in poi, aggiungendo alla linea storica una miniera di memoria orale che altrimenti sarebbe andata perduta, uno scritto che rimarrà nel tempo, a ricordo dell'evento celebrativo.



Un momento della presentazione che si è svolta nella sede di Assindustria